



## Protocollo Dipartimento FaBiT – Edificio 909 via Irnerio 48 per il contrasto ed il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2

<b>1. Informazioni</b>
Si ricorda di: <ul style="list-style-type: none"><li>• lavarsi spesso le mani (Allegato 2);</li><li>• evitare abbracci e strette di mano;</li><li>• mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro;</li><li>• evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;</li><li>• non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;</li><li>• coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;</li><li>• evitare qualsiasi forma di assembramento;</li><li>• arieggiare frequentemente i locali;</li><li>• prevedere per tutti coloro che condividono spazi comuni l'utilizzo di una mascherina chirurgica (allegato 3);</li><li>• chiunque risulti COVID+ o sospetto COVID+ deve darne immediata comunicazione al proprio dirigente;</li><li>• si sconsiglia l'uso degli ascensori, e in ogni caso mai in più di una persona alla volta;</li><li>• rispettare le regole di accesso;</li><li>• In caso di EMERGENZA, non essendo garantita la presenza degli addetti all'emergenza, si applica la procedura B del piano di emergenza (al di fuori degli orari di apertura).</li></ul>
<b>2. Regole di accesso</b>
<b>2.1 Divieti</b>
È vietato accedere ai locali di ateneo nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"><li>• in caso di positività al SARS-CoV-2 (COVID+);</li><li>• in caso di disposizione in quarantena dall'autorità sanitaria;</li><li>• in presenza di febbre (oltre 37.5 °C);</li><li>• in presenza di altri sintomi influenzali;</li><li>• se si ha consapevolezza di aver avuto contatti nei 14 giorni precedenti con persone positive al virus.</li></ul> <b>L'accesso ai locali è una consapevole affermazione di non rientrare in uno dei casi precedenti.</b>
<b>2.2 Comunicazione/Autorizzazione all'accesso</b>
Per poter accedere ai locali di ateneo è obbligatorio darne comunicazione/richiederne espressa autorizzazione nella settimana antecedente a quella di accesso (entro mercoledì). La comunicazione dovrà avvenire attraverso la compilazione di un modulo basato su Forms di cui verrà mandato il link a ciascun RDRL: <a href="https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=3EeW6QgbSkW_jGmRgbOJq9cFP4dyNPhPvDG6T_zrDqk5UNTI2ODU4RkrRNT0hYTFBNNFJBNUk1VIFaOS4u">https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=3EeW6QgbSkW_jGmRgbOJq9cFP4dyNPhPvDG6T_zrDqk5UNTI2ODU4RkrRNT0hYTFBNNFJBNUk1VIFaOS4u</a> che dovrà compilarlo e inviarlo entro il mercoledì precedente alle richieste. Il Direttore verifica le presenze ed autorizza l'accesso alla sede di lavoro, direttamente o tramite un suo delegato. È compito del RDRL verificare il rispetto di tutte le condizioni di sicurezza e di quanto indicato nel presente protocollo all'interno del proprio gruppo di ricerca.
<b>2.3 Registrazione degli accessi</b>
Nell'eventualità di un caso COVID+ in Dipartimento, per poter risalire velocemente ai possibili contatti avuti all'interno delle aree universitarie, si reputa necessaria una registrazione degli ingressi. La registrazione degli accessi avverrà: mediante applicativo con QR code rilasciato dal CESIA (non appena disponibile); in attesa dell'applicativo, mediante invio mail dalla propria casella di posta istituzionale alla casella di posta dedicata: <a href="mailto:fabit.presenze@unibo.it">fabit.presenze@unibo.it</a>

## 2.4 Modalità di accesso ed uscita

Per la sede di via Irnerio 48 del Dipartimento FaBIT sono stati individuati il seguente accesso:

### Ingresso Principale di via Irnerio 48.

Una volta entrati nell'edificio è necessario:

1. pulirsi le mani con il gel idroalcolico collocato nei pressi dell'entrata;
2. ritirare **in portineria** ed indossare la mascherina chirurgica;
3. registrare il proprio accesso mediante applicativo con QR code (in attesa del rilascio dell'applicativo: con mail a **fabit.presenze@unibo.it**);
4. seguire i percorsi concordati per raggiungere il proprio studio o laboratorio.

Per la sede di via Irnerio 48 del Dipartimento FaBIT è stata individuata la seguente uscita:

### Uscita posteriore verso il cortile dell'area Filippo Re.

Prima di uscire dall'edificio è necessario:

1. gettare la mascherina o altri materiali utilizzati per il contenimento del SARS-CoV-2 nel raccoglitore (bidone con apertura a pedale) identificato nei pressi dell'uscita;
2. pulirsi le mani con gel idroalcolico.

Anche nelle fasi di accesso ed uscita dovrà essere garantito il distanziamento sociale.

## 3. Organizzazione dell'attività lavorativa e di ricerca

### 3.1 Locali

I seguenti locali del dipartimento non sono fruibili per evitare assembramenti:

- sala studio/consultazione;
- sala riunioni;
- aule.

La sala ristoro al piano ammezzato (soppalco) potrà essere utilizzata nell'assoluto rispetto delle regole seguenti regole:

1. lavarsi le mani prima di accedere;
2. assicurarsi che la finestra sia aperta;
3. controllare la presenza di altre persone: la capienza massima del locale è stabilita in un massimo di UNA persona alla volta;
4. sanificare la postazione da utilizzare con soluzione disinfettante;
5. utilizzare stoviglie pulite, preferibilmente personali, ed evitarne l'uso promiscuo;
6. limitare il più possibile l'utilizzo di condimenti comuni; nel caso di uso comune, sanificare la superficie dei contenitori prima e dopo l'uso;
7. rimanere il tempo strettamente necessario e togliere la mascherina soltanto durante l'effettivo consumo del pasto;
8. a fine utilizzo, lavare e sanificare di nuovo con il disinfettante la postazione occupata;
9. lavarsi le mani prima di uscire.

**La fruibilità di tale spazio sarà oggetto di controllo e potrà essere revocata se tali regole non venissero scrupolosamente osservate.**

È possibile l'accesso di una persona alla volta (oppure nel rispetto del distanziamento tra le persone) solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni da svolgere, assicurando l'opportuna sanificazione in entrata e in uscita, nei seguenti ambienti ciechi e/o scarsamente ventilati:

- camere fredde;
- locali di servizio;
- laboratori radioisotopi.

Anche nell'utilizzo dei **bagni** sono necessarie attenzione e pulizia. In particolare si raccomanda di accedere agli **antibagni** una persona per volta e di lavarsi le mani sia prima sia dopo l'utilizzo del servizio igienico.

<b>3.2 Biblioteca</b>		
N.A.		
<b>3.3 Distanziamento sociale</b>		
<p>Il distanziamento sociale, fino alla possibilità di vaccinazione di massa, è la misura di prevenzione in assoluto più efficace al contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2. Si raccomanda quindi di condurre tutte le attività possibili ancora da remoto utilizzando il lavoro agile emergenziale.</p> <p>Nel caso di attività indifferibili da svolgere in presenza sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• indossare la mascherina chirurgica in dotazione;</li> <li>• rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro tra le persone;</li> <li>• Rispettare la capienza massima dei locali rivista per il periodo di emergenza e indicata nella seguente tabella:</li> </ul>		
<b>Tipo di locale</b>	<b>Identificazione locale</b>	<b>Capienza massima (persone)</b>
Ufficio/Studio	Tutti gli uffici e gli studi*	1
Laboratorio	Tutti i laboratori ad eccezione di quelli esplicitamente indicati alle righe seguenti	1
Laboratorio	PT 026 (num 37) DIMEC	2
Laboratorio	PT 001 (num 30) DIMEC	2
Laboratorio	P Amm 031 (num 59)	2
<p>* Negli uffici e negli studi resta la condizione più favorevole la presenza di <b>una sola persona</b> per locale, tuttavia <u>per esigenze lavorative inderogabili</u> più persone debbano occupare il medesimo studio occorre garantire il rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e indossare la mascherina.</p> <p>La tabella inserita alla fine del presente documento (pagina 5) riporta l'elenco dettagliato dei laboratori, con aggiuntiva indicazione delle principali criticità riscontrabili. La capienza è stata definita seguendo la seguente indicazione: "Per i laboratori si suggerisce di definire a priori la capienza massima nel periodo di emergenza. Nei laboratori di ricerca, in cui non è possibile identificare postazioni fisse di lavoro, una indicazione cautelativa può essere quella di 15 m<sup>2</sup>/persona (superficie lorda), valutata comunque per ogni specifica realtà."</p> <p>La modalità di conduzione delle riunioni rimane <b>preferibilmente quella da remoto</b>; se sussiste la necessità di condurre una riunione in presenza occorre assicurare il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.</p> <p>Sempre per garantire il distanziamento sociale si sconsiglia l'uso degli <b>ascensori</b>, e in ogni caso mai in più di una persona alla volta, che avrà cura di sanificare i pulsanti esterni ed interni.</p>		
<b>3.4 Attività di ufficio/studio</b>		
<p>È sempre buona norma pulire con prodotti a base alcolica i propri dispositivi elettronici (per es., tastiere, mouse, tablet, cellulari, telefoni).</p> <p>Tale consiglio diventa un <b>obbligo</b> per i dispositivi ad <b>uso promiscuo</b>, come stampanti, fotocopiatrici, computer al servizio di aule. Presso tali postazioni dovranno essere disponibili salviette imbibite di disinfettante, o prodotti disinfettanti con rotoli di carta, per la pulizia quotidiana: si raccomanda infatti di <b>pulire sempre i dispositivi ad uso promiscuo prima e dopo il loro utilizzo</b>.</p> <p>Laddove sia non evitabile l'utilizzo promiscuo di materiale o apparecchiature, sarà messo a disposizione gel idroalcolico per la pulizia delle mani. Per attività prolungate con materiali cartacei o materiali provenienti dall'esterno saranno messi a disposizione anche guanti. I guanti vanno utilizzati come indicato in Allegato 4.</p> <p>Accanto agli strumenti ad uso promiscuo sono previsti raccoglitori per la carta o le salviette utilizzate per pulire i dispositivi, con l'indicazione: SOLO SALVIETTE O CARTA USATA PER PULIRE e RACCOLTA INDIFFERENZIATA.</p>		

<p><b>3.5 Attività di laboratori di ricerca</b></p> <p>L'attività nei laboratori di ricerca è caratterizzata dall'utilizzo comune di prodotti, materiali, dispositivi, strumentazione, apparecchiature. Si raccomanda quindi una attenta <b>igiene delle mani</b> e la periodica <b>pulizia delle apparecchiature</b>. In Allegato 5 è riportata una istruzione operativa per la pulizia delle apparecchiature. Per quanto riguarda l'igiene delle mani <b>si raccomanda l'utilizzo dei guanti</b> secondo la procedura:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ingresso in laboratorio</li> <li>2. lavaggio delle mani</li> <li>3. utilizzo di guanti</li> <li>4. sostituzione dei guanti con altri di altro materiale peculiari dell'attività di laboratorio se necessario</li> <li>5. il lavaggio delle mani va ripetuto ogni volta che si cambiano i guanti</li> <li>6. prima di uscire dal laboratorio, togliersi i guanti e lavarsi le mani.</li> </ol> <p>In tutti i laboratori di ricerca i dispositivi di protezione individuale dovranno comunque sempre essere adeguati al rischio specifico dell'attività condotta.</p> <p>Accanto agli strumenti ad uso promiscuo sono previsti raccoglitori per la carta o le salviette utilizzate per la sanificazione dei dispositivi, con le opportune indicazioni di raccolta.</p> <p>Per attività di ricerca che prevedono la ricezione di campioni biologici si faccia riferimento all'Allegato 6. Per attività di ricerca che prevedono la manipolazione di campioni biologici potenzialmente contaminati da al SARS-CoV-2 si faccia riferimento anche all'Allegato 7. Per attività di ricerca specifiche, quali ad esempio le attività veterinarie e odontostomatologiche, le procedure necessiteranno di una più specifica valutazione.</p>
<p><b>3.6 Spostamento tra sedi</b></p> <p>Gli spostamenti tra sedi diverse dell'ateneo dovranno essere ridotti al minimo indispensabile per le esigenze lavorative. Qualora per lo spostamento occorresse utilizzare un'auto di servizio è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la presenza di massimo due persone per la fila di sedili anteriore e per ciascuna delle file posteriori, con obbligo per tutti i passeggeri di indossare la mascherina;</li> <li>• in vettura deve essere disponibile una confezione di gel idroalcolico per il lavaggio delle mani;</li> </ul> <p><u>prima di riconsegnare l'auto occorre pulire con salviette disinfettanti o nebulizzatore e carta: volante, maniglie, cruscotto, cinture e cambio dell'auto.</u></p>
<p><b>4. Smaltimento mascherine chirurgiche, guanti,...</b></p> <p>Mascherine, guanti, salviette disinfettanti, carta utilizzata per la disinfezione dovranno essere avviati allo smaltimento (raccolta indifferenziata) <u>separatamente</u>.</p> <p>A tal fine è stato predisposto un bidone di raccolta, con coperchio a pedale, collocato all' <b>verso il cortile dell'area Filippo Re</b>.</p> <p>Nei pressi del bidone è collocato un gel idroalcolico con cui effettuare il lavaggio delle mani.</p> <p>Si ricorda che se si indossa una mascherina chirurgica, occorre: pulirsi le mani, togliersi la mascherina come descritto in Allegato 3, gettarla, ripulirsi le mani.</p> <p>Se si indossano guanti e mascherina chirurgica occorre: togliere i guanti come indicato in Allegato 4, pulirsi le mani, togliere la mascherina chirurgica come descritto in Allegato 3, gettarla, ripulirsi le mani.</p>
<p><b>5. Accesso di fornitori esterni</b></p> <p>È necessario ridurre al minimo possibile l'accesso di fornitori esterni all'interno dei locali dell'Ateneo. Poiché nella sede non è sempre possibile che le operazioni di carico e scarico, consegna, ritiro, avvengano e all'esterno, presso la sede di via Irnerio 48 è stata individuata la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ingresso di corriere o ditta esterna alla portineria FaBiT piano terra da via Irnerio 48;</li> <li>• consegna dei pacchi sul tavolo dedicato collocato in prossimità della vetrata che delimita la portineria;</li> <li>• registrazione da parte della portineria (su apposito Registro di avvenuto ricevimento) di tipologia del corriere, nome del destinatario, data di consegna;</li> <li>• la portineria decontamina il pacco e contatta il destinatario per il ritiro del pacco stesso.</li> <li>• Se il corriere giunge dall'ingresso posteriore, contatta telefonicamente la portineria.</li> </ul>

Per le ditte che necessariamente devono entrare nei locali (es. pulizie, manutenzioni, ecc.) il RUP o referente del contratto dovrà dare chiare indicazioni delle nuove regole in vigore anche mediante un estratto del presente protocollo. Se necessario, integrare il DUVRI come da indicazioni in Allegato 9.

#### **6. Rientro al lavoro di personale dopo quarantena o ricovero ospedaliero**

Il rientro al lavoro per personale cui è stata fatta diagnosi di COVID-19, gestito a domicilio o con ricovero ospedaliero, può avvenire solo dopo visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute (D.Lgs 81/2008 e smi, art 41, c 2, lett e-ter) da richiedersi al proprio medico competente che dovrà acquisire certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo modalità previste e rilasciata dal Dip. di Prevenzione territoriale di competenza.

Il rientro al lavoro del personale rimasto in quarantena per contatto con casi COVID-19 sospetti o accertati o altri casi particolari può avvenire solo a seguito di:

- Acquisizione di certificazione dell'Igiene Pubblica o del MMG che attesti la negatività di tamponi (se eseguiti) o la cessazione del periodo di quarantena.

La documentazione sanitaria sopra descritta può essere fatta pervenire al medico competente mediante mail ([simona.milani2@unibo.it](mailto:simona.milani2@unibo.it); [servmedlav.medicinadellavoro@unibo.it](mailto:servmedlav.medicinadellavoro@unibo.it)).

Il Medico Competente verifica l'attendibilità dei documenti e/o valuta la situazione segnalando al dirigente la possibilità (o meno) di regolare ripresa del servizio.

Per eventuali singoli casi particolari che non rientrino nelle casistiche sopra riportate non esistono al momento indicazioni normative particolari che prevedano coinvolgimento del medico competente per "autorizzare il rientro".

A causa del tumultuoso evolvere dei vari aspetti inerenti la pandemia da SARS-Cov-2 ed in particolare delle conoscenze scientifiche, queste modalità operative sono da intendersi passibili di modifiche a seconda di nuove indicazioni di organi scientifici o ministeriali, o di diversi provvedimenti datoriali volti alla tutela della salute della collettività.

Per i colleghi che prestano servizio presso le Aziende sanitarie le modalità saranno definite dai rispettivi Medici Competenti.

#### **7. Come affrontare un caso COVID+**

Il responsabile di struttura che venga informato dal diretto interessato di una diagnosi di COVID+ dovrà:

1. controllare mediante registro delle presenze o elenco timbrature le presenze della persona in sede;
2. disporre, se tali presenze rientrano nei 14 giorni precedenti, l'immediata chiusura della sede;
3. comunicare sia al personale presente, sia a quello che avrebbe dovuto esserlo nella settimana successiva, la chiusura momentanea della sede, specificando semplicemente che è stata disposta una misura straordinaria di sanificazione;
4. individuare tramite il collega risultato COVID+ i locali frequentati nei 14 giorni precedenti;
5. comunicare tutte le informazioni raccolte esclusivamente ad APOS ([apos.malattia-ta@unibo.it](mailto:apos.malattia-ta@unibo.it)) e al Medico Competente della propria struttura ([simona.milani2@unibo.it](mailto:simona.milani2@unibo.it)). Al Servizio di Prevenzione e Protezione dovranno essere comunicati i locali frequentati dal collega risultato COVID+ ([sicurez@unibo.it](mailto:sicurez@unibo.it));
6. attendere la sanificazione della sede, o di parte di essa, ai sensi della Circolare 5443 del 22 febbraio 2020 organizzata da ASB;
7. riaprire la sede dopo aver ricevuto comunicazione da ASB di conclusione delle procedure di sanificazione.

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria (tosse, malessere, dolori muscolari), essa dovrà essere invitata ad allontanarsi dal lavoro e a rivolgersi al proprio medico di medicina generale per la valutazione del caso e il conseguente rilascio di certificazione di malattia/isolamento